

TRENTINO

Cronaca Politica Economia Cultura e Tempo Libero Sport

IN EVIDENZA

Arrestato il killer di Luca Esposito, il giornalista trovato carbonizzato a Eboli: il 26enne ha confessato, era nascosto in un casolare abbandonato

Liste d'attesa nella sanità, Fugatti difende assessore e direttore e generale: «Le criticità ci sono ma stiamo lavorando»

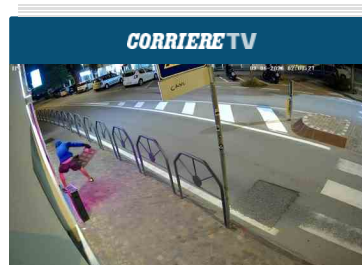
di Marika Giovannini

Dopo gli attacchi legati alle liste d'attesa, il governatore difende in Aula, durante la relazione all'assestamento di bilancio, l'assessore alla salute Mario Tonina e il direttore generale dell'Azienda sanitaria Antonio Ferro



«Le criticità ci sono. E mi riferisco in particolare alle liste d'attesa». **Maurizio Fugatti** non si è sottratto. Ieri mattina, 24 luglio, aprendo l'iter consiliare dell'assestamento di bilancio, il governatore ha affrontato il nodo che, in questi giorni — meglio: in questi mesi — sta animando il dibattito politico. E non solo. Con il Trentino finito in fondo alla **classifica nazionale per i tempi d'attesa delle visite**. Ma anche con le difficoltà del Pronto soccorso e con la carenza del personale sanitario. «Fenomeni che interessano l'intero Paese» ha chiarito Fugatti. Rilanciando: «La Provincia, di fronte a queste sfide, ha scelto di **intervenire con misure strutturali**». Con l'obiettivo di superare gli ostacoli. «Resta ancora molta strada da percorrere» ha osservato il governatore. Però, ha aggiunto subito, a garantire il proprio impegno quotidiano sono «migliaia di professionisti». E con loro «l'**assessore Mario Tonina e il direttore generale di Asuit Antonio Ferro**». A cui, ha detto Fugatti, «va il nostro ringraziamento e il nostro sostegno».

Parole, queste, accompagnate dal brusio dell'Aula. Con le opposizioni che hanno fatto capire di non aver gradito il riferimento al dg di Asuit. Ma non solo: qualche mormorio di disappunto si è levato anche dai banchi della maggioranza. Con **Claudio Cia (Forza Italia) che ha messo le sue riserve sul dg addirittura nero su bianco** in una nota. Riconoscendo «l'impegno di



Trento, il video: impugna un tombino e lo usa come ariete per sfondare la porta del bar tabacchi e rubare i Gratta&Vinci

Le immagini dalla telecamera di sicurezza che ha ripreso l'assalto

Tonina», ma invitando Ferro a «rispondere nel merito ad Agenas: se i dati dimostrano che Ferro ha ragione, vengano pubblicati e tutti ne prenderemo atto». Critiche che però non hanno scalfito la posizione del presidente. «Negli anni — ha ricordato — si è messo in discussione il lavoro di Luciano Flor, poi quello di Paolo Bordon, di Pier Paolo Benetollo, di Giancarlo Ruscitti. Ora il bersaglio è Ferro, che però **sta facendo un lavoro importante**: governare la sanità non è semplice e credo che i risultati ci siano». Questione chiusa, dunque, secondo Fugatti. Che sempre sul fronte della sanità ha ricordato — in più passaggi della sua relazione — il futuro Polo ospedaliero e universitario del Trentino. «Non si tratterà — ha sottolineato — solo di una nuova infrastruttura, ma del fulcro di **un modello di sanità** capace di integrare ricerca, formazione, innovazione e assistenza». Entro l'anno, ha ribadito i tempi, sarà pubblicato il bando integrato di progettazione esecutiva e realizzazione. Per arrivare — secondo le prospettive tracciate — al taglio del nastro nel 2033.

E proprio all'ospedale sono destinati **190 milioni dell'asestamento**, dei 500 legati a opere pubbliche. Una voce, questa, che rimane il tratto distintivo dell'azione del governo di centrodestra: perché i cantieri, ha rilanciato Fugatti, **«sostengono il comparto edile e l'indotto manifatturiero locale»**, ma sono essenziali anche per «contrastare lo spopolamento, permettere lo sviluppo di attività economiche, tutelare la sicurezza e la resilienza del territorio montano e valorizzarne la vocazione turistica».

LEGGI ANCHE

- Trentino, le opposizioni paralizzano il consiglio provinciale con 18 mila emendamenti: «Saremmo contenti di non dover fare ostruzionismo» [di Matteo Sannicolò](#)
- Neurochirurgia, nuova sala operatoria da 2,7 milioni: «Un'eccellenza mondiale» [di Lorenzo Padoan](#)
- Sanità, i dati della Fondazione Gimbe: Trento prima per gli screening oncologici. Indietro Bolzano [di Redazione Trentino](#)
- Sanità, l'odissea di un paziente e il «gioco dell'oca» della Asl trentina: «Ho la prescrizione del medico ma non posso accedere alla terapia senza pagare» [di Dafne Roat](#)
- Sanità in Trentino, la giunta fissa gli obiettivi: ridurre i «gettonisti», gestire le liste d'attesa, sviluppo del digitale [di Marika Giovannini](#)

Le partite strategiche

Ma se le opere pubbliche sono la base e la sanità è il «pilastro fondamentale», a definire la linea provinciale ci sono anche **le partite strategiche**. Come il rinnovo della concessione di A22 e la delicatissima questione del rinnovo delle **concessioni idroelettriche**. «Si tratta — ha detto il governatore — di settori già di per sé cruciali per l'economia del territorio, ma il cui valore aggiunto è determinato anche dall'impulso agli investimenti che possono generare». In questo quadro, ha proseguito, «l'auspicio del governo provinciale è che si possa arrivare in tempi brevi alla definizione delle partite, individuando, in particolare per il settore dell'energia, soluzioni che salvaguardino l'utilizzo locale del bene pubblico fondamentale rappresentato dall'acqua». Tema, anche questo, al centro del dibattito. Di più: **«Una delle partite strategiche più importanti per il futuro del Trentino»** secondo Fugatti. Che sulla quotazione in Borsa di Dolomiti Energia ha mantenuto la posizione di prudenza, non schierandosi apertamente né per il sì né per il no: «Questa ipotesi — ha spiegato — non può essere valutata prescindendo dal quadro complessivo in cui si colloca. Ogni decisione non può prescindere dal tema della scadenza delle concessioni, altrimenti il rischio è di non garantire al territorio una valutazione pienamente consapevole e coerente con l'interesse pubblico». Insomma, nessuna fretta: «Serve l'analisi».

Il ciclo dei rifiuti

Più determinata invece la spinta verso l'**impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti**. «Il Trentino ha bisogno di una infrastruttura moderna e adeguata» ha notato il governatore. Guardando «con fiducia» alle decisioni degli enti locali e dell'Egato. E fissando un concetto: «Queste sono **decisioni che richiedono coraggio e senso delle istituzioni**, perché incidono sul presente ma soprattutto sul futuro della nostra comunità». Di futuro parlerà anche il Piano strategico per lo sviluppo industriale ed economico «che proietterà il Trentino al 2040» e che «sarà presentato ufficialmente nelle prossime settimane». Così come al futuro puntano le misure legate a welfare, famiglie e contrasto alla denatalità, che spaziano dalla conciliazione vita-lavoro fino ai contributi previsti per nidi e servizi alla prima infanzia, dai congedi parentali fino al progetto sperimentale per rivitalizzare i territori a rischio abbandono. **Con un occhio anche alle scuole e a un sistema scolastico** «che il governo provinciale vuole mantenere capillarizzato sul territorio». In una manovra che ha, come filo rosso, il concetto di «continuità». E in questa direzione si inserisce anche la posizione della Provincia sul nodo della **sicurezza**. Con la conferma della realizzazione del Cpr a Trento: «Uno strumento essenziale — nelle parole di Fugatti — per rafforzare l'effettività dei rimpatri, ridurre la pressione sul sistema di accoglienza e garantire maggiore sicurezza».

Ora il **confronto sull'assestamento** si prepara a entrare nel merito: si parte lunedì. Dietro le quinte, proseguirà la trattativa degli assessori Tonina e Spinelli per provare a «disinnescare» l'ostruzionismo da 18mila emendamenti delle opposizioni. Ieri il primo faccia a faccia, con le posizioni ancora distanti.

[Vai a tutte le notizie di Trento](#)

[Iscriviti alla newsletter del Corriere del Trentino](#)

25 luglio 2026
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



CORRIERE DELLA SERA

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

La Scelta Giusta | Corso di Inglese - Francese | trovavoro.com | Sudoku | Cruciverba

Copyright 2026 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

